

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PER LUIGI SBARRA INFRASTRUTTURE, LAVORO, SANITÀ E POLITICHE SONO LE "GRANDI QUESTIONI" DA AFFRONTARE

UN PATTO SULLA CALABRIA PER RIPARTIRE SERVE "ESSERCI PER CAMBIARE" LA REGIONE

IL XIII CONGRESSO DELLA CISL CALABRESE PORTA IMPORTANTI CONTRIBUTI, TRA CUI QUELLO DEL SEGRETARIO NAZIONALE E DEL PRESIDENTE OCCHIUTO, SODDISFATTO PER L'INTESA COL SINDACATO

SANITÀ E PNRR



Francesco Esposito

ESPOSITO (FISMU): CON PROPOSTE DELLA REGIONE RISCHIO SPRECO DELLE RISORSE

OCCHIUTO E AGOSTINELLI



UN TAVOLO OPERATIVO PER RILANCIARE LA ZES A GIOIA TAURO

GUERRA IN UCRAINA



DALLA CALABRIA INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER IL POPOLO UCRAINO

CALABRIA PARLAMENTO



Auddino (M5S): Al via progetto riqualificazione retroporto di Gioia Tauro

AL VIA DA OGGI LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO NOVAVAX

IPSE DIXIT

ANTONIO VISCOMI

[Deputato Partito Democratico]



«La riorganizzazione del sistema sanitario può costituire il banco di prova di un nuovo modo di fare politica nella nostra regione se e quando legittimata da un patto sociale forte tra tutti i portatori di interesse, professionali e istituzionali, capace di trovare nella casa comune dei calabresi cioè nel Consiglio Regionale, la sede pertinente per l'elaborazione di una visione condivisa che guardi al futuro ma che sia anche in grado di dare risposte immediate ai bisogni di sanità dei cittadini. Bisogni diversi, è vero, ma tutti accomunati da un'unica caratteristica: non possono più essere rinviati di anno in anno»

REGGIO CALABRIA
Pagamento canoni di locazione, al via proroga
Fino al 21 marzo



CASSANO ALLO IONIO
Al Comunale "Fiori d'Acciaio"
Oggi alle 21



BADOLATO
In scena "Passi sulla mia testa"
Da oggi fino al 6 marzo alle 21



EXPO DUBAI



PROTAGONISTI GLI INDUSTRIALI CALABRESI

GIUSY STAROPOLI CALAFATI



LETTERA DALLE DOMANDE INCONSUETE A PUTIN

TURISMO



SI PRESENTA IL NUOVO DIPARTIMENTO

ACRI



CELEBRATA LA GIORNATA DELLA GIUSTIZIA SOCIALE

CATANZARO



IN SCENA AL POLITEAMA "FIORI D'ACCIAIO"

SAN DEMETRIO CORONE



È TORNATO IL CARNEVALE SANDEMETRIESE

VIBO VALENTIA



AL VIA IL PROGETTO PER FORMARE OPERATRICI SPECIALIZZATE IN SALDATURE

PER LUIGI SBARRA INFRASTRUTTURE, LAVORO, SANITÀ E POLITICHE SONO LE "GRANDI QUESTIONI" DA AFFRONTARE

UN PATTO SULLA CALABRIA PER RIPARTIRE SERVE "ESSERCI PER CAMBIARE" LA REGIONE

Infrastrutture, lavoro, sanità e politiche per la rinascita di nuove imprese. È da queste «grandi questioni» che la Calabria deve ripartire e, per farlo, serve costruire una intesa, un «grande patto» che permetta di superare le emergenze storiche della nostra regione.

Emergenze che non si possono più rimandare, e che sono ben conosciute e su cui si è dibattuto molto, ma che Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl, ha ribadito nel corso del XII Congresso della Cisl Calabria, in corso a Lamezia Terme.

«Esserci per cambiare» è il claim del XIII congresso regionale della Cisl. Un manifesto vero e proprio che vuole indicare la ferma volontà, da parte del sindacato, di esserci per «dare dignità al lavoro», «Esserci per lo sviluppo della nostra regione», Esserci «per il futuro dei giovani».

«C'è il Pnrr, ci sono opportunità e risorse anche da altre fonti di finanziamento nazionale» ha spiegato, entrando nel merito delle questioni sulle quali porre l'accento: «C'è il tema

delle infrastrutture, quindi potenziare la rete infrastrutturale calabrese, penso alla Ss 106, alla linea ferroviaria ionica e a un intervento sull'alta velocità, ma c'è da investire anche sui porti, gli aeroporti, l'intermodalità, con un grande intervento che metta in sicurezza il nostro territorio».

«Secondo tema - ha detto ancora Sbarra - bisogna stabilizzare il precariato storico. Si tratta di decine e decine di migliaia di giovani e donne che da lungo tempo aspettano interventi per stabilizzare e qualificare il lavoro. Dobbiamo intervenire sulla sanità - prosegue il leader della Cisl - perché è necessario un grande, potente investimento sulla medicina territoriale e di prossimità e poi dobbiamo fare politiche per attrarre investimenti».

«Siamo in una grande area industriale centrale della Calabria - ha osservato, riferendosi alla piana di Lamezia Terme - penso anche a Gioia Tauro. Dobbiamo fare politiche di vera attrazione di investimenti, negoziando una fiscalità dedicata, che incoraggi lo spostamento e la localizzazione di imprese in Calabria e nel Mezzogiorno, semplificare la pubblica amministrazione e fare un grande intervento per la legalità e la sicurezza».

Sbarra ha concluso ribadendo che «sono queste le condizioni che oggi ci portano a rilanciare la necessità di un grande patto sulla Calabria».

Di Patto sulla Calabria, se ne è discusso a lungo e, soprattutto,

se è stata ribadita la necessità fin dal primo giorno di insediamento del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, dal segretario della Cisl Calabria, Tonino Russo, che ha evidenziato come tale Patto debba essere costruito sul dialogo tra Governo, Regione, istituzioni territoriali, politica, parti sociali, aziende, terzo settore, volontariato, comunità educative per individuare priorità e scelte, per fare fronte comune contro le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia e nella società. Ora è più che mai tempo di costruire questo cammino, con l'impegno di tutti».

Per il presidente Occhiuto, presente al Congresso, tutta-

via non serve solo «il dialogo, ma un tavolo di lavoro aperto e operativo sui temi più urgenti», in quanto «la svolta deve esserci col contributo di tutti, non si può governare senza l'apporto dei corpi sociali. Tra le mille emergenze l'elemento di maggior positività che ho riscontrato è nella qualità della rappresentanza sindacale».

«Grazie al loro contributo - ha continuato il Governatore - abbiamo portato a soluzione diversi pro-

blemi - rimarca Occhiuto e cita la vicenda dei lavoratori Lsu e Lpu - in particolare la Cisl ha dimostrato una grande apertura di credito nei confronti del governo regionale, e io sono impegnato a non deluderla». «Molti si aspettavano un presidente che avrebbe fatto solo ricognizione dei problemi e, invece - ha spiegato - ho subito messo mano alle questioni irrisolte trovando soluzioni, nella sanità stiamo ricostruendo l'organizzazione e stiamo aprendo ospedali, oltre al fatto che stiamo investendo nella programmazione di tutto il sistema».

«Anche grazie ai suggerimenti della Cisl - ha riferito il Governatore - abbiamo agito su un tema che ci era stato sottoposto in campagna elettorale e abbiamo ottenuto dei risultati chiedendo al governo nazionale di intervenire. Abbiamo raggiunto degli obiettivi sui limiti ai vincoli delle assunzioni e ulteriormente importanti sono i fondi di 10 milioni di euro all'anno che stanzierà il governo per comprimere il bacino del precariato e assumere nuovi dipendenti nella struttura burocratica nella nostra regione».

«Ho già previsto - ha spiegato Occhiuto - che le selezioni non prevedano prove orali, perché in questa che si insidia "l'intermediazione politico burocratica". Ho chiesto alla giunta di mantenere un rapporto attivo con la Cisl attiva una cabina di regia per programmare insieme gli investimenti Pnrr». ●



Tonino Russo segretario gen. Calabria e Luigi Sbarra segretario nazionale

SANITÀ E PNRR, L'ALLARME DEL SEGRETARIO NAZIONALE FISMU, FRANCESCO ESPOSITO

CON LE PROPOSTE DALLA REGIONE C'È IL RISCHIO DI SPRECARE LE RISORSE

Francesco Esposito, segretario nazionale della Federazione Italiana Sindacale Medici Uniti - Fismu, ha espresso preoccupazione in merito alle proposte della Regione Calabria in materia di sanità e investimenti del Pnrr, in quanto «rischiamo uno sterile ritorno al passato». Per Esposito, infatti, «i segnali che arrivano dalla Regione sono fonte di grande preoccupazione», in quanto «nei piani regionali leggiamo del recupero di ex strutture (art.20) già fallite 20 anni fa e che rischiano di fare la stessa fine oggi, in assenza di una seria riorganizzazione dei servizi già esistenti e di un progetto complessivo che parta intanto dalla realtà e dall'ascolto dei protagonisti della sanità del territorio.

Si paventa la riapertura dei piccoli ospedali, ancora una volta con una impostazione populista, invece di dire, con onestà, che queste strutture vanno riconvertite, altrimenti rappresentano un pericolo per i pazienti stessi. Manca una visione complessiva, si prosegue con la logica dell'im-



provvisazione. Siamo alle solite. Serve un cambio di rotta - ha evidenziato Esposito - e va fatto un piano concreto per intercettare, intanto, l'emigrazione sanitaria solo così usciremo dal perenne commissariamento della nostra regione. Si programmi, per tappe, con dialogo e con serietà, la riforma sia del territorio che della rete ospedaliera. Non ci sono più scuse ora che il presidente Occhiuto è stato nominato Commissario: urge uno sforzo vero per affrontare i problemi della sanità calabrese, bisogna armarsi di competenza, e con cognizione di causa, facendo sponda con i medici e le eccel-

lenze (che esistono), utilizzare i fondi del Pnrr, scongiurando la possibilità che vadano sprecati o spesi male».

«Per esempio - ha concluso - la rete dell'emergenza-urgenza (118) in Calabria è allo sfascio e ancora non ci sono proposte sul tavolo. Siamo sinceramente preoccupati per i cittadini e i medici calabresi che rischiano di vedere l'ennesima occasione sprecata». ●

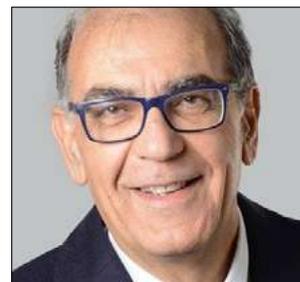
VISCOMI (PD): LA DENUNCIA DI FISMU MERITA UN'ATTENTA CONSIDERAZIONE DA TUTTI

La denuncia odierna del segretario generale della Federazione italiana sindacale medici uniti (Fismu), Franco Esposito, e il suo invito a non ripetere in Calabria gli errori del passato, meritano una attenta considerazione non solo da parte dei decisori politici e istituzionali, ma anche - e direi soprattutto - da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati a rendere efficace ed efficiente, nell'interesse dei cittadini, il sistema sanitario regionale».

«È necessario evitare che parole come "prossimità", "territorio", "resilienza" - aggiunge - si trasformino, nel settore della sanità, in gusci vuoti buoni per ogni evenienza e in fondo destinati a nascondere l'assenza di risposte effettive ai bisogni di salute e di sanità dei cittadini. Per questo è urgente assumere un approccio realistico guidato dai dati,

che non coincidono né con le percezioni né con le aspirazioni individuali. Abbiamo bisogno di partire dai dati perché solo così possiamo avere consapevolezza piena dei bisogni effettivi dei cittadini ai quali è urgente e necessario dare risposta».

«E la prima delle risposte deve essere data - sottolinea Viscomi - come segnalato esattamente da Fismu - dai servizi di emergenza-urgenza. La prima ma non l'unica. Basti pensare, tanto per fare qualche esempio: alle ragioni del





Viscomi / Pnrr e sanità

mancato adeguamento della medicina generale alle innovazioni organizzative che da anni, fin dalle Uccp ed Aft del “decreto Balduzzi”, attendono ancora di essere realizzate nella nostra regione; alla irrisolta questione della mobilità sanitaria e del controllo dei relativi costi, che già qualche anno fa erano emersi come non correttamente controllati e addebitati; agli annosi problemi del rapporto pubblico privato che chiede di essere ricondotto nel perimetro di una leale e corretta cooperazione nell’interesse esclusivo dei cittadini».

«Per questo, la riorganizzazione del sistema sanitario – conclude – può costituire il banco di prova di un nuovo modo di fare politica nella nostra regione se e quando legittimata da un patto sociale forte tra tutti i portatori di interesse, professionali e istituzionali, capace di trovare nella casa comune dei calabresi, cioè nel Consiglio Regionale, la sede pertinente per l’elaborazione di una visione condivisa che guardi al futuro ma che sia anche in grado di dare risposte immediate ai bisogni di sanità dei cittadini. Bisogni diversi, è vero, ma tutti accomunati da un’unica caratteristica: non possono più essere rinviati di anno in anno». ●

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO: CONDANNATA L’INVASIONE

APPROVATA ALL’UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO REG LA RISOLUZIONE SULLA GUERRA IN UCRAINA

È stata approvata, all’unanimità, in Consiglio regionale, la risoluzione sulla guerra in Ucraina presentata dai consiglieri del gruppo del Pd Nicola Irto, Francesco Alecci, Domenico Bevacqua, Francesco Antonio Iacucci e Raffaele Mammoliti.

Con tale risoluzione il Consiglio Regionale della Calabria «esprime la più ferma condanna per l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano, rifiutando ogni tentativo d’intesa negoziale e minandola pace e la stabilità dell’Europa».

Con tale risoluzione, la massima Assemblea elettiva calabrese chiede al Governo italiano, agli Stati membri e alle istituzioni dell’Unione Europea «di impegnarsi in un’iniziativa di contrasto dell’aggressione assumendo le misure necessarie, entro la reazione della comunità internazionale che l’Onu deve garantire e con un ruolo attivo nelle alleanze difensive a partire dalla Nato, perché l’invasione sia fermata, l’Ucraina sia liberata e si possa tornare all’applicazione degli accordi di Minsk e al rispetto degli accordi di Helsinki, ribadendo il principio fondamentale dell’inviolabilità delle frontiere».

Infine, il Consiglio regionale s’impegna «a far sentire al popolo ucraino la reazione e la solidarietà dei cittadini italiani e la più forte condanna morale

e politica di Putin e delle sue azioni di guerra; a creare ogni possibile mobilitazione contro l’aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli». ●

IRTO: REGIONE E ATENEI CALABRESI ACCOLGANO GLI STUDENTI UCRAINI IN FUGA DALLA GUERRA

L’aggressione russa in Ucraina e i gravi fatti che si stanno consumando in questi giorni in quel paese, non possono lasciarci inermi. La prorettrice dell’università di Kiev, Olena Motuzenko, intervenendo al congresso della Sinistra Universitaria di Perugia, ha lanciato un appello, ripreso da Tommaso Bori del PD Umbria, che non possiamo trascurare: accogliere gli studenti in fuga dalla guerra.

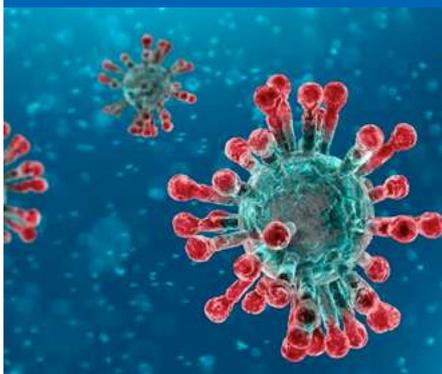


La Regione e gli atenei calabresi accolgano questa sfida, consentendo, da subito, di aprire corridoi umanitari per permettere agli universitari di ricevere ospitalità in Italia e continuare il percorso di formazione e di ricerca.

Anche attraverso questi strumenti si può combattere e vincere la battaglia per la Pace.

È una questione di civiltà, una lezione di democrazia. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA



Lunedì 28 febbraio 2022
+ 1.613 positivi



IL GOVERNATORE HA INCONTRATO L'AMMIRAGLIO ANDREA AGOSTINELLI AL PORTO DI GIOIA TAURO

OCCHIUTO: PRESTO TAVOLO OPERATIVO PER RILANCIARE ATTIVITÀ DELLA ZES

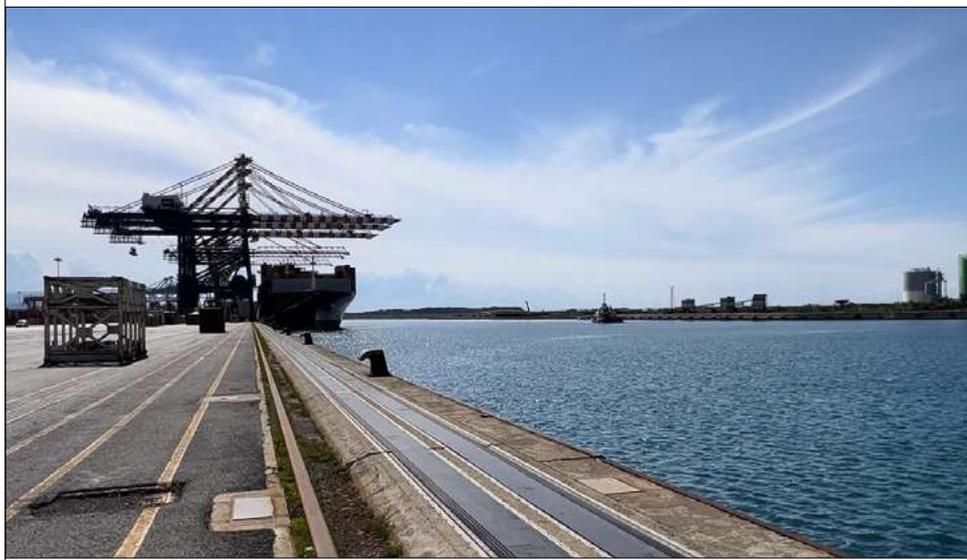
A breve, presso la Cittadella regionale, istituiremo un tavolo operativo con gli assessori e i direttori generali competenti per materia, e con la partecipazione del commissario alla Zes, Federico D'Andrea e dell'ammiraglio Andrea Agostinelli». È quanto ha reso noto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a seguito della visita al porto di Gioia Tauro.

Il Governatore, accompagnato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Agostinelli, ha visitato il porto di Gioia Tauro, «uno degli hub commerciali più importanti del Mediterraneo - ha

spiegato il Governatore - una realtà che negli ultimi decenni ha registrato, nonostante l'inerzia della politica, una crescita straordinaria e di vitale importanza per la nostra Regione».

«È mia ferma intenzione - ha ribadito Occhiuto - quella di dare ulteriore impulso soprattutto allo sviluppo all'attività retroportuale - ancora non adeguatamente sviluppata -, anche in connessione con la Zona economica speciale, che ci dà grandi opportunità ma che deve essere sfruttata meglio e con una strategia mirata per attrarre gli investimenti».

«Il mio governo regionale - ha aggiunto - crede nelle potenzialità del porto di Gioia Tauro, ed anche per questo a fine mese saremo a Dubai, all'Expo, per raccontare al mondo - nel corso del Calabria day - le potenzialità del nostro porto e della nostra Zes: un unicum per il Sud Italia, un vero e proprio corridoio commerciale che ha solo bisogno di essere implementato». «È giunta l'ora di accelerare e di lavorare con maggior convinzione per sfruttare al massimo le potenzialità del porto di Gioia Tauro», ha concluso Occhiuto. ●



In alto, l'ammiraglio Andrea Agostinelli e il presidente Roberto Occhiuto

LETTERA DALLE DOMANDE INCONSUETE A PUTIN

Caro Presidente Putin, o semplicemente, caro Vladimir e basta, se proprio ci tieni a essere, a tutti i costi tu, l'uomo "follemente geniale" di questo gioco bastardo e irregolare che è la "nuova" guerra del XXI secolo, ti scrivo guidata dalla parola di Dio, Padre mio e Padre tuo, e per formularli, in nome dell'umanità, una serie di domande inconsuete.

Potrebbe, caro Vladimir Putin, uno zoppo guidare un altro zoppo, o un cieco condurre un altro cieco? Essi cadrebbero tutti nello stesso fosso.

Così sta accadendo a Mosca e a Kiev. In Russia e in Ucraina. E senza che né lo zoppo né il cieco abbiano in tasca anche solo alcuni dei pochi semi di girasole consegnategli, alla nascita, dalle loro madri, da poterli fare germogliare e fiorire nella terra in cui, vestiti da soldati, essi verranno uccisi e ivi sepolti. A loro memoria.

Tu conosci il tuo nemico, Putin. I tuoi soldati no. Essi combattono per obbedire a un ordine, da sconosciuti, e si uccidono senza mai sapere se l'altro gli sarebbe potuto essere compagno. Che folle gesta fai compiere tu, presidente!

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: «Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio», mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Ricorda, caro Putin, che non vi saranno mai abbastanza drappi sulla terra per coprire gli uomini morti in una guerra. E semmai bastas-

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

sero, rimarrebbe nuda ogni Nazione. Perché non si raccolgono mai fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. Perché nulla ti dice più il tuo Tolstoj? Perché non ti parla, e niente più ti suggerisce il suo pensiero? La cultura etica è la sola verità profonda che si raggiunge attraverso



La Città di Cinquefrondi si riempie di bandiere della pace per urlare "no" alla guerra. Il sindaco, Michele Conia, nei giorni scorsi aveva espresso la volontà di portare nel prossimo Consiglio Comunale come ordine del giorno una delibera che riaffermi Cinquefrondi "Comune per la Pace": «Facciamo sventolare i colori dell'armonia tra i popoli per urlare insieme il nostro NO a tutte le guerre», si legge in una nota del Comune.

intense e lunghe riflessioni. Egli ispirò la condotta della nonviolenza dei tolstoiani. E tu?

Cosa intende ispirare al mondo la tua spietata Russia? Pace, Putin. Per la tua anima e quella della tua Nazione. Per l'Ucraina e il mondo intero.

Pace, Putin. Per non incorrere più negli errori commessi dall'uomo nelle diverse stagioni della storia.

Pace, Putin. Nel nome di Mia, la piccina senza colpa nata nei sotterranei della metropolitana dell'Ucraina, nonostante la tua guerra.

Nessuno, neppure la follia, fermerà mai la vita. Essa sboccia come il giorno dopo la notte di Kiev. ●



DALLA CALABRIA TANTE INIZIATIVE SOLIDALI PER IL POPOLO UCRAINO

La Calabria, come tutto il mondo, ha dato il via a diverse iniziative solidali per aiutare, come meglio può, la popolazione Ucraina. Da Amendolara, ad esempio, è partita una raccolta di indumenti «necessari ad alleviare i disagi della popolazione ucraina avvolta dal dramma dell'invasione militare russa».

Una iniziativa su proposta dell'Associazione Mediterraneo Interiore, coordinata da Antonio Pagano che coinvolge le associazioni del Paese delle Mandorle e non solo. Ma anche circoli politici, culturali e qualsivoglia sodalizio pronto a contribuire alla causa. Nella giornata di domani, 1° marzo, nella sede di Mediterraneo Interiore, alle 18, è previsto un incontro per definire i dettagli dell'iniziativa.

Intanto, i cittadini interessati a donare gli indumenti possono iniziare a prepararli tenendo conto del buono stato degli stessi, puliti e ordinati, in attesa, appunto, delle disposizioni per la consegna.

Anche Rende si attiva per aiutare i cittadini ucraini, aderendo alla raccolta di beni di prima necessità lanciata da Onco Med.

Da domani, fino al 3 marzo, chi vuole in piazza Matteotti nella sede Com

del comune di Rende sarà possibile portare: presidi sanitari, (bende, cerotti, pannolini, assorbenti, pannoloni per anziani, alcool, cotone); vestiario invernale (soprattutto calze ed intimo); alimenti a lunga scadenza (riso, cibo in scatola, merendine, acqua, latte). E ancora, farmaci (Tachipirina, antidolorifici, analgesici, medicinali ad effetto antivirale e mucolitico).

Il tutto dovrà essere conservato all'interno di buste rigide o scatole ben chiuse. I beni raccolti verranno consegnati ad Onco Med che si occuperà del trasporto in Ucraina.

A Mormanno, invece, il vicesindaco Paolo Pappaterra ha annunciato che «Il Comune di Mormanno scriverà, nelle prossime ore, all'ambasciatore ucraino in Italia per dichiarare fin da subito la propria disponibilità. Un segnale di vicinanza verso le sofferenze del popolo ucraino che l'amministrazione comunale sottolineerà in occasione del mercoledì delle ceneri, 2 marzo, con una fiaccolata per la pace che si svolgerà per le strade del borgo del Pollino richiamando l'urgenza di un intervento della diplomazia per sanare le ferite del conflitto e far tacere al più presto le armi, ristabilendo un quadro di convivenza civile tra i popoli».

«La comunità mendicinese che in questi anni ha aperto tante volte le braccia a ragazzi e a famiglie provenienti dagli scenari di guerra in Africa o in Asia, ricevendoli nei cen-

tri d'accoglienza attivi sul nostro territorio e integrandoli nella nostra Città, sarà anche stavolta in prima linea», ha scritto il sindaco di Mendicino, Antonio Palermo, annunciando che «offriamo, come in queste ore stanno facendo enti o associazioni, in primis l'Istituto degli Innocenti di Firenze, la nostra disponibilità al Governo, specie per accogliere a Mendicino i minori orfani ucraini a cui la guerra ha tolto l'amore dei propri genitori e per i quali è in corso l'attivazione di corridoi umanitari. Mendicino c'è e ancora una volta, - conclude Palermo - se ci sarà chiesto, faremo la nostra parte».



La Protezione Civile di Pizzo, «su richiesta delle comunità ucraine residenti in Calabria, in particolare Pizzo, Gioia Tauro, Reggio Calabria e Palmi, raccogliamo aiuti da inviare presso il Consolato Generale Ucraino di Torre del Greco per trasferirla, tramite canali umanitari, nelle città di Leopoli in Ucraina».

La raccolta avverrà nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle 16 alle 18, nella sede in Via Anile. Servono coperte, calzini caldi sia per adulti che

per bambini, termocoperte, guanti monouso, abbigliamento, medicinali.

Anche il coordinamento di Forza Italia Giovani di Reggio Calabria si mobilita per gli sfollati ucraini, organizzando una raccolta porta a porta per raccogliere beni di prima necessità, tra cui vestiti, medicinali da banco e cibi a lunga conservazione.

«Il carico - viene spiegato in una nota - sarà portato nella Chiesa ortofossa della città, sita a Via Sbarre Centrali, che sta organizzando, da giorni, spedizioni di questi materiali al confine dove si stanno allestendo i primi campi d'accoglienza».

«È possibile - conclude la nota - contattare i ragazzi del Coordinamento tramite i canali social Facebook e Instagram, oppure al numero 340/7752610.

La città di Cosenza sta supportando l'Associazione Onco Med, che ha organizzato una raccolta fondi fino al 3 marzo, dove sarà possibile consegnare beni materiali e primari come presidi sanitari (bende, cerotti, pannolini, pannoloni per anziani, disinfettante, cotone), farmaci (tachipirina, antidolorifici), vestiario invernale, alimenti a lunga scadenza (riso, cibo in scatola, merendine, acqua, latte). Il tutto dovrà essere consegnato all'interno di buste rigide o scatole ben chiuse nella sede del Settore Welfare. ●

A BADOLATO IN SCENA "PASSI SULLA MIA TESTA"

Da oggi, martedì 1 marzo a domenica 6, al Teatro Comunale di Badolato, in scena lo spettacolo Passi sulla mia testa, del Teatro del Carro. Lo spettacolo, che rientra nell'ambito del progetto gestito dalla compagnia - e che è stato riconosciuto dalla Regione Calabria come il migliore presentato dalle compagnie professionali dell'intera regione - è la storia di un gruppo di anar-

chici meridionali nella Chicago di inizio '900, di bruciante attualità, firmato da Fabio Butera e Luca M. Michienzi, con protagonista Francesco Gallelli, che ritorna a Badolato dopo una piccola tournée calabrese dagli ottimi riscontri. Lo spettacolo andrà in scena tutti i giorni alle 21, mentre domenica alle 18.30. È necessaria la prenotazione al 3483125747 o al 3408202119. ●



AL TEATRO COMUNALE DI CASSANO ALLO IONIO "FIORI D'ACCIAIO"

In scena questa sera, alle 21, al teatro Comunale di Cassano allo Ionio, lo spettacolo "Fiori d'Acciaio", con Tosca D'Aquino e Rocío Muñoz Morales, Emanuela Muni, Emy Bergamo, Martina Difonte e Giulia Weber e scritto da Robert Garling. La regia è di Michela Andreozzi e Massimiliano Vado.

Nel salone, che in questa versione ha come location Sorrento e non la Louisiana, come nell'omonimo spettacolo che ha visto protagoniste Shirley MacLaine e Julia Roberts, si incontrano le protagoniste: la signora Marilù, sua figlia Stella che sta per sposarsi, la litigiosa Luisa che di mariti ne ha avuti due e ora adora la propria libertà, e Clara Aiello, ex moglie del sindaco. E ovviamente la loro parrucchiera: la spregiudicata Tamara, che ha come dipendente la giovane Ana, recentemente abbandonata dal marito e rimasta senza denaro. Dalle storie

e dal confronto tra queste donne d'acciaio si delinea una commedia agrodolce, tra sorrisi e commozione, sentimenti e ironia, qualche volta crudele, senza essere mai cinica o sarcastica. Per il direttore artistico della Creativa, la società aggiudicatrice della gara d'appalto, Andrea Solano, lo spettacolo teatrale "Fiori d'acciaio" è uno dei più attesi dell'edizione 2022, e non a caso, visto l'interesse destato nel pubblico, è già tutto esaurito. ●



A REGGIO PALAZZO CORRADO ALVARO LA BANDIERA DELLA PACE

Sulla facciata di Palazzo Corrado Alvaro, sede della Città Metropolitana di Reggio Calabria, campeggia la bandiera della pace quale segno di solidarietà, sostegno e vicinanza di tutto il popolo reggino a quanti in queste ore stanno vivendo il dramma della guerra. La Città Metropolitana di Reggio Calabria, così come tante altre istituzioni del Paese, raccoglie e fa suo l'appello alla pace della comunità internazionale esprimendo sentimenti di forte preoccupazione e angoscia per quanto sta avvenendo in Ucraina.

Un piccolo ma significativo gesto che vuole inoltre ribadire, con fermezza, la richiesta di porre fine ai combattimenti tra Russia e Ucraina e il pieno sostegno ad una forte azione diplomatica che ponga le basi per una soluzione pacifica alla crisi in atto. La Città Metropolitana di Reggio Calabria, in piena aderenza al dettato costituzionale dell'articolo 11, si schiera dalla parte della cooperazione, della solidarietà, della pacifica convivenza e della tutela dei diritti umani, contro ogni forma di violenza, di prevaricazione e di limitazione delle libertà fondamentali. ●

